



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BGIC88000N: ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Scuole associate al codice principale:

BGEE88001Q: BOTTANUCO CAP.

BGEE88002R: BOTTANUCO - CERRO

BGEE88003T: MEDOLAGO

BGEE88004V: SUISIO

BGMM88001P: S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO

BGMM88002Q: S.M.S. SUISIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi alla classe successiva è generalmente in linea con tutti i benchmark. I trasferimenti in entrata e in uscita sono determinati prevalentemente dal cambio di residenza della famiglia o da trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. Si rileva una certa stabilità dell'utenza, che consente alla maggioranza degli studenti di godere di un'adeguata continuità del percorso formativo. Si registra un aumento dei diplomati con votazione 8 e 9.

Punti di debolezza

In relazione agli ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado si registra una lieve discrepanza con i dati di riferimento, in controtendenza con il progressivo miglioramento riscontrato negli anni precedenti. Nella Secondaria si verificano ancora casi di alunni che non vengono ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato per superamento del tetto massimo di assenze. Le votazioni conseguite all'esame di Stato non sono in linea con i benchmark di riferimento. Il 55% degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa (votazioni 6 e 7), superiore rispetto ai dati di confronto che si attestano intorno al 45%. Il numero dei diplomati con la sufficienza è aumentato di circa 7 punti percentuali rispetto all'a.s. 21/22. La percentuale degli studenti con voto 10 e 10 e lode è significativamente inferiore rispetto ai dati comparati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono superiori a tutti i benchmark per quanto riguarda la scuola primaria. Relativamente alla scuola secondaria di I grado continua a registrarsi una lieve discrepanza con i dati di riferimento, in controtendenza con il progressivo miglioramento riscontrato negli anni precedenti. All'Esame di Stato si evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori rispetto ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in entrata e in uscita sono determinati prevalentemente dal cambio di residenza della famiglia o da trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. Si rileva una certa stabilità dell'utenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nel complesso, la prestazione in 5[^] è positiva. I risultati di ITA si collocano in linea con i valori di riferimento. Rispetto all'anno precedente si nota un miglioramento, dato che i risultati non sono più al di sotto dei livelli di riferimento. Vi è un miglioramento significativo in MATE di 5[^], in cui il risultato complessivo è superiore ai benchmark. Gli studenti in categoria 1 sono il 19,6%, significativamente inferiore al dato di Italia e Lombardia. Anche il risultato complessivo di Reading è al di sopra della media nazionale e di area, in linea con quella regionale, salvo per una sezione, migliorando l'andamento dell'anno precedente. Nonostante l'eterogeneità nelle 3[^] secondaria i risultati d'istituto in ITA sono in media sopra i punteggi nazionali e generalmente superiori ai punteggi delle scuole con lo stesso ESCS. La percentuale degli studenti del livello 1 risulta in linea con il valore nazionale, poco più alta rispetto al dato regionale. In MATE si conferma il risultato complessivo positivo: + 10 punti rispetto al valore nazionale, + 1 rispetto al regionale. Tutte le classi risultano superiori al risultato nazionale. Il livello 1 è in linea con il valore regionale, molto inferiore a quello nazionale. Per quanto riguarda Listening tutte le classi superano il livello nazionale; il risultato è complessivamente superiore rispetto al valore nazionale e poco inferiore

Punti di debolezza

In 2[^], in ITA il risultato è leggermente inferiore ai benchmark e rispetto all'anno precedente con un maggior n° di sezioni sotto del livello nazionale. In MATE il complessivo è al di sotto di 3 p. rispetto al dato nazionale e di 5 p. rispetto al regionale; solo due sezioni hanno risultati in linea con il dato regionale e nazionale, le altre classi riportano risultati inferiori. I risultati sono peggiorati rispetto allo scorso anno: 4 classi su 5 non raggiungono i valori di riferimento rispetto alle 2 su 4 precedenti; si conferma il trend negativo dello scorso anno: sono 35 gli studenti nella categoria 1, % alta rispetto a tutti e tre i dati con cui avviene il confronto. In INGL 5[^] Listening ottiene risultato complessivamente inferiore al dato nazionale e regionale, determinato dagli esiti di due sezioni in particolare. Si conferma, anzi peggiora leggermente, la tendenza dell'anno precedente: si evidenzia nel livello preA1 una % superiore rispetto a quelle nazionali e regionali. Tra le 2[^] e le 5[^] in Listening, la variabilità è bassa e diminuita rispetto all'anno precedente, ma questo testimonia una tendenza all'omogeneità in negativo. In 3[^] sec. i risultati di ITA sono sotto quelli regionali e di area, mostrando un calo rispetto al passato, in cui i risultati erano positivi rispetto a tutti e tre i valori. I risultati



rispetto al valore della Lombardia. In Reading il risultato è superiore al nazionale.

sono eterogenei, con classi che mostrano prestazioni in linea con i benchmark e altre con risultati ben distanti. Una classe è inferiore ai 3 benchmark.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, la prestazione in 5^a è positiva. Rispetto all'anno precedente si nota un miglioramento, dato che i risultati non sono più al di sotto dei livelli di riferimento. Vi è un miglioramento significativo in MATE di 5^a, in cui il risultato complessivo è superiore ai benchmark. Anche il risultato complessivo di Reading è al di sopra della media nazionale e di area, in linea con quella regionale, salvo per una sezione, migliorando l'andamento dell'anno precedente. Nonostante l'eterogeneità nelle 3^e secondaria i risultati d'istituto in ITA sono in media sopra i punteggi nazionali e generalmente superiori ai punteggi delle scuole con lo stesso ESCS; anche in MATE si conferma il risultato complessivo positivo. In 2^a, in ITA il risultato è leggermente inferiore ai benchmark e rispetto all'anno precedente con un maggior n° di sezioni sotto del livello nazionale. In MATE il complessivo è al di sotto di 3 p. rispetto al dato nazionale e di 5 p. rispetto al regionale; solo due sezioni hanno risultati in linea con il dato regionale e nazionale, le altre classi riportano risultati inferiori. I risultati sono peggiorati rispetto allo scorso anno. Si conferma il trend negativo dello scorso anno: sono 35 gli studenti nella categoria 1, % alta rispetto a tutti e tre i dati con cui avviene il confronto. In 3^a sec. i risultati di ITA sono sotto quelli regionali e di area, mostrando un calo rispetto al passato, in cui i risultati erano positivi rispetto a tutti e tre i valori.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella scuola da alcuni anni si utilizza un sistema di osservazione e rilevazione delle competenze, completo di griglie e quadri riassuntivi, che consente a livello di team di concordare anno per anno su quali competenze concentrare l'attenzione, in modo da giungere al termine della 5^a prim. e della 3^a sec. ad una definizione condivisa dei livelli di competenza conseguiti da ciascuno studente e riportati nella certificazione ministeriale. Le competenze vengono osservate e rilevate durante l'attività didattica e nei momenti destrutturati. Dopo un periodo di riflessione sul curriculum formativo tuttora vigente nell'Istituto, è stato messo a punto un nuovo curriculum fondato sulle competenze chiave, elaborando indicatori e descrittori per le competenze trasversali. Lo stesso sarà sperimentato nel corso del triennio. Si intende sostituire l'attuale documento, utilizzato per esprimere un giudizio sintetico sugli aspetti educativi in sinergia con il curriculum di educazione civica, con strumenti di rilevazione che consentano di tenere presenti entrambi gli ambiti. È stato effettuato un monitoraggio sui livelli di competenza conseguiti dagli alunni delle 5^a e 3^a nel triennio 19/22. La maggior parte degli studenti si attesta mediamente su un livello intermedio di acquisizione, con un discreto numero di alunni che raggiunge livelli

Punti di debolezza

In generale, analizzando i dati monitorati nel triennio, al termine sia della 5^a primaria sia della 3^a secondaria, si ritiene significativa la percentuale di alunni che consegue un livello base in ogni ambito di competenza. Si evidenzia inoltre che la percentuale di studenti che si collocano nella fascia "in via di acquisizione" si attesta, per alcune competenze, oltre il 10%. In particolare nella competenza matematica-scientifica e tecnologica in 5^a primaria gli alunni con livelli bassi (base e in via di acquisizione) sono mediamente il 33%, mentre in 3^a secondaria la percentuale si attesta intorno al 51%. Relativamente all'imparare ad imparare al termine della 5^a il 31% degli alunni presenta un livello basso di competenza; la percentuale aumenta al termine della classe 3^a dove mediamente si attesta intorno al 46%. Anche nella competenza madrelingua e multilinguistica la percentuale di alunni nei livelli bassi è da attenzionare.



alti (circa il 20%). L'ambito di competenza nel quale gli alunni raggiungono livelli più alti riguarda le competenze sociali e civiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le competenze sono oggetto di osservazione, mediante strumenti di rilevazione condivisi a livello di istituto. Un buon numero di studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, attestandosi mediamente su un livello intermedio, mentre un discreto numero di alunni raggiunge un livello alto di competenza soprattutto in alcuni ambiti. Di contro permane una consistente fascia di alunni che invece si attesta sui livelli base e in via di acquisizione, in particolare nelle competenze matematiche, dell'imparare ad imparare. Va considerata anche la percentuale di studenti che si collocano nella fascia "in via di acquisizione"



che si attesta, anche per altre competenze, oltre il 10%.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto da alcuni anni effettua il monitoraggio relativo ai risultati disciplinari degli studenti in uscita dalla scuola primaria, confrontandoli con i risultati ottenuti dagli stessi nelle prove in ingresso e al termine del I e del II quad. classe 1^a scuola secondaria. Dall'analisi del punteggio a distanza degli alunni nel passaggio dalla 2^a alla 5^a primaria emerge che i dati di Istituto sia nella prova di ITA che in quella di MATE sono superiori o in linea con tutti i benchmark di riferimento per la maggioranza delle classi. Un risultato decisamente positivo rispetto a quello dell'anno precedente, quando per quasi tutte le classi i risultati erano inferiori a tutti e tre i valori di confronto. Per quanto riguarda l'analisi del punteggio a distanza degli alunni nel passaggio dalla 5^a primaria alla 3^a secondaria i dati di Istituto in ITA e MATE si confermano superiori al benchmark nazionale, con la maggioranza delle classi superiori anche ai punteggi della Lombardia e del Nord-ovest.

Punti di debolezza

Si confermano le criticità emerse anche nello scorso anno per quanto riguarda il punteggio a distanza di Inglese nel passaggio dalla 5^a primaria alla 3^a secondaria: i dati di Istituto sono in generale superiori solo al dato nazionale. In entrambe le prove in generale la maggioranza delle classi non ottiene risultati superiori rispetto a tutti i benchmark. In passato si effettuava il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, arrivando a monitorare i risultati conseguiti anche dopo tre/quattro anni di frequenza della scuola secondaria di II grado. In questi ultimi anni ciò non è avvenuto; mancano pertanto dati per rilevare il successo formativo degli ex alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto da alcuni anni effettua il monitoraggio relativo ai risultati disciplinari degli studenti in uscita dalla scuola primaria, confrontandoli con i risultati ottenuti dagli stessi nelle prove in ingresso e al termine del I e del II quad. classe 1^a scuola secondaria. Dall'analisi del punteggio a distanza degli alunni nel passaggio dalla 2^a alla 5^a primaria emerge che i dati di Istituto sia nella prova di ITA che in quella di MATE sono superiori o in linea con tutti i benchmark di riferimento per la maggioranza delle classi. Un risultato decisamente positivo rispetto a quello dell'anno precedente. Si confermano le criticità emerse anche nello scorso anno per quanto riguarda il punteggio a distanza di Inglese nel passaggio dalla 5^a primaria alla 3^a secondaria: i dati di Istituto sono in generale superiori solo al dato nazionale. In entrambe le prove in generale la maggioranza delle classi non ottiene risultati superiori rispetto a tutti i benchmark. In passato si effettuava il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, arrivando a monitorare i risultati conseguiti anche dopo tre/quattro anni di frequenza della scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La sezione del curricolo verticale della primaria è in fase di revisione in seguito al cambiamento della normativa sulla valutazione. Si sono integrati i curricoli con Ed. Civica. Le attività di ampliamento sono coerenti con il Ptof. I Dipartimenti sono una struttura stabile e necessaria, soprattutto, ma non solo, per l'elaborazione delle prove parallele che sono state realizzate. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione. Per la sec. esistono criteri di valutazione comuni solo per i range di % per la valutazione in decimi, validi per le prove strutturate; mancano invece criteri comuni per la valutazione di altri tipi di prove. Le nuove disposizioni in materia di valutazione nella Primaria sollecitano un'ulteriore riflessione sulle pratiche valutative e sulla definizione dei criteri. In entrambi gli ordini di scuola i docenti realizzano uda per la rilevazione delle competenze. Risulta ancora complesso per i docenti integrare la valutazione di conoscenze/abilità con la rilevazione del livello di acquisizione delle competenze chiave. I momenti formalizzati, anche tra i due ordini di scuola, all'inizio e in corso d'anno, per riflettere sull'andamento didattico rilevato al termine dell'anno scolastico precedente in funzione di una consapevole progettualità futura sono insufficienti. La progettazione di interventi specifici di recupero per gli studenti è una pratica frequente nell'Istituto, essa va però ripensata per renderla più efficace. Sono stati organizzati momenti di riflessione dedicati alla programmazione di Ed. Civica, durante i quali i docenti hanno definito progetti verticali interdisciplinari. Essi sono attualmente oggetto di revisione per rimodularli rispetto alla progettazione disciplinare.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Laddove presenti, gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. In altri plessi mancano laboratori o sono datati. Non è presente in particolare uno spazio attrezzato e dedicato allo sviluppo della cultura scientifica, se non nei due plessi di scuola secondaria. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed è aumentato il numero di docenti che le utilizzano in modo sistematico. Andrebbero incrementati i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace; nelle situazioni più problematiche sarebbe opportuno un maggiore raccordo con le famiglie e le agenzie esterne. In entrambi gli ordini di scuola si registrano situazioni di frequenza irregolare, determinate principalmente da disagio socio-relazionale.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un sistema di accoglienza, monitoraggio, preorientamento e orientamento e di protocolli organizzativi per raccogliere e rilevare le esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali. Manca una riflessione puntuale e specifica sulla valutazione degli alunni con BES. Le attività realizzate dalla scuola sono generalmente efficaci; la differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti - sia in termini di recupero che di potenziamento va



migliorata, soprattutto sul piano del monitoraggio e dell'analisi della ricaduta. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma non sempre le condizioni organizzative ne favoriscono la realizzazione. Andrebbero incrementate le proposte per valorizzare le eccellenze. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali, ma deve promuovere con più efficacia la cultura della diversità perché spesso le attività connesse a questo tema dipendono dalla volontà dei singoli docenti e non da decisioni collegiali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione delle giornate ponte, di carattere laboratoriale, e il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro presentano un discreto grado di strutturazione; devono essere rivisti i criteri e le modalità per la formazione delle classi in uso non sempre risultano funzionali alla creazione di gruppi equi-eterogenei. La scuola ha definito un percorso per l'orientamento che riguarda i due ordini di scuola, non limitandosi a coinvolgere solo le classi dell'ultimo anno e prevedendo un buon processo di valutazione dei risultati. Inoltre si propongono attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo direttamente quegli istituti superiori che sono il maggior bacino di utenza dei nostri studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Andrebbe potenziato il progetto orientamento formulato per la Scuola Primaria. L'Istituto monitora l'adesione degli studenti al consiglio orientativo fornito dai docenti: un buon numero di alunni segue il consiglio orientativo con risultati positivi dopo il primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di II grado. La tipologia di scuola scelta dagli studenti (in prevalenza istituti tecnici e professionali) è in linea con le caratteristiche del contesto territoriale a vocazione industriale, mentre è inferiore ai dati di riferimento l'orientamento verso una scuola ad indirizzo scientifico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare, per garantire che la condivisione formale si traduca in azioni concrete. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni: attiva procedure auto-valutative che prevedono momenti formalizzati di condivisione delle priorità, definizione degli obiettivi di miglioramento e valutazione dei risultati ottenuti. Occorre però



perfezionare la definizione degli indicatori e l'uso consapevole degli strumenti di monitoraggio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali efficaci. La tipologia e il numero degli stessi sono funzionali allo sviluppo degli obiettivi di processo definiti nel Pdm. Tali gruppi sono deliberati dal Collegio Docenti, ma è da incentivare la partecipazione, per garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro. Lo scambio e il confronto



professionale tra docenti sono presenti, in momenti formalizzati ma ancora troppo limitati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto propone ai genitori la partecipazione alle sue iniziative, ma l'effettivo coinvolgimento risulta essere al di sotto delle aspettative. Emerge la necessità di una riflessione a tal proposito, nell'ottica di una rinnovata corresponsabilità educativa.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

TRAGUARDO

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere il curricolo di matematica, tecnologia e scienze in verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare il curricolo delle competenze digitali in verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Concludere e sperimentare il nuovo curricolo fondato sulle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
7. **Continuità e orientamento**
Riprogettare le azioni relative all'ambito Continuità (progetti ponte, passaggio di informazione, prove di passaggio, criteri formazione classi).
8. **Continuità e orientamento**
Incrementare le pratiche di autovalutazione utilizzando strumenti condivisi e non (rubriche autoprodotte...), da parte degli studenti.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la narrazione, all'interno dell'ampio progetto formativo d'Istituto che pone al centro la persona.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Se la formazione è il "diritto al futuro" è indispensabile offrire agli studenti l'opportunità di affrontare la vita sul piano personale, sociale e professionale con le competenze richieste dalla società. Potenziare la competenza personale, sociale e di imparare ad imparare è un investimento sulla persona, che tramite la conoscenza di sé approda in modo consapevole alla relazione e acquisisce i modi di apprendere più funzionali al suo sviluppo personale e professionale. Ci proponiamo di aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo e autonomo, organizzare il proprio apprendimento, saperlo valutare e condividere. Vogliamo sviluppare la competenza matematica, scientifica e tecnologica e la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando le conoscenze e metodologie disponibili, tra cui osservazione e sperimentazione. L'ambito digitale si integra in questo percorso perché le competenze digitali favoriscono l'apprendimento, offrendo modalità diverse di fruizione del sapere e a lungo termine, per una formazione personale lungo tutto il percorso professionale (reskilling) e di vita. Le priorità individuate concorrono alla formazione di uno studente consapevole dei propri punti di forza e limiti, in grado di instaurare relazioni armoniche, avere un approccio logico ai saperi e pratico alla vita e al lavoro grazie al metodo del problem solving cooperativo, per affrontare le sfide del futuro contribuendo al progresso della società.